

Il progetto “A cavallo divertiamoci insieme”

Il progetto finanziato dalla Fondazione “I Bambini delle Fate” affronta le problematiche del disabile in adolescenza cercando di facilitare il passaggio dalla terapia all’integrazione sociale attraverso lo sport equestre.

Il progetto si articola in cinque moduli (terapia - sport - dimostrazioni e passeggiate a cavallo - cultura equestre - addestramento dei cavalli da riabilitazione) realizzabili sia contemporaneamente che in modo consequenziale, in varia combinazione a seconda dell’articolazione del programma riabilitativo di ogni singolo soggetto coinvolto.

Per quanto riguarda l’**aspetto terapeutico** (modulo 1) siamo molto soddisfatti di aver dimezzato la lista dei bambini in lista d’attesa. È infatti davvero sconcertante sia per il paziente sia per la famiglia e anche per noi dover procrastinare un intervento che, seppure non necessariamente risolutivo della patologia in atto, riesce a dare ottimi risultati sia sul piano fisico (maggior scioltezza e controllo di sé) sia psicologico (miglioramento dell’autostima e della capacità di relazionarsi con gli altri). Nel 2011 siamo riusciti ad accogliere in terapia 144 bambini.

Abbiamo proseguito l’**attività sportiva-educativa** (modulo 2) con i sette corsi iniziati in autunno, articolati in equitazione e volteggio.

Conclusa la fase di riabilitazione, con questo secondo modulo è possibile offrire ai pazienti dimessi uno spazio dove poter rimanere a contatto con il cavallo e socializzare con un gruppo di pari. È un’importante opportunità che permette ai ragazzi con disabilità di gestire il proprio tempo libero anche al di fuori del contesto familiare e di inserirsi in un gruppo di coetanei non disabili (e anche per questi ultimi il confronto risulta oltremodo educativo).

Nel mese di aprile con i ragazzi più grandi abbiamo fatto una bellissima **passeggiata a cavallo** (modulo 3) in Val d’Intelvi. I ragazzi dopo qualche anno di attività sportiva-educativa avevano raggiunto le capacità per affrontare in sicurezza una passeggiata a cavallo fuori dal Centro. Lo scopo di queste uscite è quello di avvicinarli alla natura, migliorare la socializzazione e l’autonomia dalla famiglia e dalle figure assistenziali.

Di questo modulo fa parte anche la preparazione di **dimostrazioni equestri** (caroselli ed esibizioni di volteggio): vengono organizzate alla chiusura della stagione sportiva e in altre occasioni particolari come feste del Centro o manifestazioni sportive.

La proposta di **cultura equestre** (modulo 4): sono stati riattati e pavimentati alcuni vecchi box in legno, che ospitano ora un piccolo “Museo didattico del Centro” (dove sono esposti materiali sul cavallo, sull’equitazione e sul Centro) e un Laboratorio dove i pazienti possono lavorare al coperto durante la Terapia Occupazionale (che è parte integrante della terapia) ma anche partecipare a gruppi di lavoro che, sotto forma di gioco, raccontino l’antico rapporto tra uomo e cavallo. Sono stati ristrutturati anche gli spazi verdi attorno al Centro, dove abbiamo realizzato un percorso sensoriale attraverso profumi e colori e un piccolo orto curato dai ragazzi stessi. Lo scopo è quello di sensibilizzare i ragazzi rispetto a tematiche naturalistico-ambientali, offrendo loro la possibilità di instaurare un rapporto positivo e costruttivo con gli animali e di imparare a conoscere e rispettare l’ambiente naturale in tutti i suoi elementi costitutivi e a considerare la diversità come un valore e non come fonte di pregiudizio.

Prosegue senza interruzioni il lavoro quotidiano e paziente dell’**addestramento dei cavalli da riabilitazione** (modulo 5): l’addestratrice dedica a questa attività due giorni la settimana, e siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti. I cavalli sono più disponibili e più sereni, condizione indispensabile per garantire il benessere psico-fisico del cavallo e prevenire l’insorgere di stress che comprometterebbe la salute dell’animale e l’efficacia e la sicurezza della terapia.